

«Dati attesi, ma il governo non può fare da solo»

ROBERTA D'ANGELO
ROMA

Serve uno sforzo collettivo per contrastare la crisi che i dati Istat confermano. Il governo non può agire da solo: «È fondamentale che anche le regioni, gli enti locali, le imprese, il mondo del lavoro si scuotano, escano da attendismi e rivendicazionismi». Il viceministro Pd dello Sviluppo economico Teresa Bellanova (ex bracciante, ex sindacalista Cgil) guarda senza sorpresa le cifre del rapporto. Ma è certa che le politiche del governo siano sulla buona strada.

I dati Istat continuano a dare la stessa fotografia grigia del Paese...

I numeri confermano quello che le analisi politiche del governo avevano già colto. Per un verso gli indicatori tendenti al basso hanno rallentato, per l'altro il trend non si è ancora invertito. Nei fatti abbiamo un settore manifatturiero che ha retto, e, con buona approssimazione, reggerà, ma non è ancora in grado di espandersi. C'è ancora troppa incertezza perché la domanda torni a tirare.

Incerteza politica?

Troppe le variabili in ballo, dalla corsa all'Eliseo al match tra Schultz e Merkel, per non dire dell'esito del referendum del 4 dicembre scorso che ha aperto una fase di instabilità che

ci potevamo risparmiare. I numeri sono severi, ma abbiamo dimostrato di saper affrontare i punti di crisi più acuta in chiave non assistenziale, bensì con la determinazione di ripristinare condizioni di lavoro e di produttività reale. Senza condannare le persone più deboli a un assistenzialismo di cui ci si può anche vergognare.

La donna resta il soggetto più penalizzato.

Anche questa non è una novità, ma io la leggerei in modo inverso. Gli analisti tendono ad affermare che la disoccupazione femminile è esito della crisi. Io dico che soprattutto in Italia e soprattutto al Sud la crisi è anche l'esito di una difficoltà di presenza delle donne, a tutti i livelli. Il punto non è: affrontiamo la crisi per moltiplicare la presenza delle donne o il contrario. Moltiplichiamo la presenza delle donne per contrastare e ridurre la crisi.

Quando, però?

Abbiamo iniziato a farlo, stiamo continuando a farlo, scontando limiti e difficoltà, condizioni date, quadri politici nazionali e internazionali che non sempre aiutano. Per questo bisogna impegnarsi molto e su più livelli. Non vorrei che la penalizzazione dovesse permanere, magari in forma proporzionale, anche in una fase di crescita.

Il Sud è ancora la pecora nera.

Il Sud paga il conto più salato per-

ché il carattere non congiunturale di questa crisi ha reso evidenti i limiti di tutte, tengo a dire tutte, le politiche meridionalistiche di questi ultimi decenni. Per un verso tarda ancora un'assunzione di responsabilità delle classi dirigenti meridionali, dal ceto politico a quello imprenditoriale, intellettuale. Il Mezzogiorno ha bisogno di una rifondazione delle sue scelte in sintonia con i mercati internazionali. I fondi europei devono smettere di essere l'ultima versione dell'arte di arrangiarsi.

Questo governo può ancora fare qualcosa?

L'altro giorno il Senato ha approvato definitivamente il reddito di inclusione. Per la prima volta una misura universale contro la povertà, con risorse già definite e certe. Qualche mese fa avevamo varato l'azione contro la povertà educativa. Sono state cantierizzate linee di intervento sulle periferie e sulla rigenerazione urbana, e ricordo che per **Svimez** la rigenerazione è un driver di sviluppo. I Patti sono stati firmati. Le risorse ci sono. Una prima serie di idee sono già in corso. Il governo ha fatto la sua parte. E' ovvio che la ritengo una parte necessaria ma non sufficiente a fronte dell'immensità della questione e del lungo tempo nel quale il Sud è stato abbandonato a se stesso. Cose con cui siamo bloccati per troppo tempo.

Intervista

Il viceministro allo Sviluppo Bellanova: «Serve uno sforzo collettivo da Regioni, enti locali e imprese. Le donne? Possono fare molto contro la crisi»



Agricoltura al Sud, i giovani ci credono

Seminario Cia. L'assessore Cracolici: «Finanziati altri 160 milioni, a breve il bando sugli agriturismi»

IN NUMERI

160 MLN per rifinanziare la misura 4.1 del Psr Sicilia che prevede fondi per i giovani agricoltori.

30 MLN destinati ai giovani nel bando per l'agriturismo.

8 MLN per le misure forestali

CATANIA. Cresce il lavoro in agricoltura ed è soprattutto al Sud che sempre più giovani scelgono di lavorare nel comparto agricolo, sia come produttori di materie prime o allevatori, ma anche come imprenditori del turismo rurale e delle fattorie didattiche, del commercio biologico. «Non è un ripiego, e non sono solo gli under 30 e 40 che magari scelgono di proseguire l'attività di famiglia, ci sono migliaia di psicologi, ingegneri, architetti che si lanciano per la prima volta in un nuovo progetto lavorativo». A sostenerlo è la responsabile nazionale di Agia Cia, Maria Pirrone, intervenuta al seminario, organizzato ieri a Catania dalla Cia provinciale, con la sezione regionale dei giovani agricoltori e il suo presidente Nicolò Lo Piccolo.

Un incontro, moderato da Francesco Favata, vicepresidente provinciale Cia, che è stata l'occasione per parlare delle nuove misure del Psr, con la



Cresce il lavoro in agricoltura ed è soprattutto al Sud che migliaia di professionisti investono in questo settore per la prima volta

relazione del responsabile assistenza tecnica Cia, Nicolò Amoroso, che ha permesso anche di accendere i riflettori su una realtà che si sviluppa in controtendenza rispetto agli altri ambiti lavorativi.

«L'agricoltura non è solo coltivare la terra ma costruire un territorio nel

suo complesso – ha dichiarato Lo Piccolo – I tempi degli agricoltori non sono quelli burocratici di una politica lenta – ha aggiunto Favata – abbiamo bisogno di più velocità per entrare subito nel mondo economico». Era presente Antonello Cracolici, assessore regionale dell'Agricoltura: «Il nuovo pacchetto giovani uscirà ad aprile, la misura 4.1 è già stata pubblicata e la finanzieremo per ulteriori 160 milioni di euro, pubblicheremo il bando sull'agriturismo, dedicando circa 30 milioni alle misure specifiche sui giovani, così come 8 milioni sono destinati per le misure forestali».

Che il settore cresca lo conferma anche l'ultimo rapporto Svimez. «La novità nello scenario economico del nostro Paese – ha commentato il relatore Matteo Ansanelli, comitato tecnico Consultivo Ismea – non è solo la riscoperta di molti giovani del mondo agricolo ma l'ingresso dell'innovazione e delle nuove capacità di guardare con occhi nuovi a questo antico, il più antico, settore economico».



Brevi



IL SUD E L'EUROPA

Strategie unitarie di sviluppo economico

● «Dopo la crisi durissima di questi anni e la fragile ripresa appena avviata (dati Svimez), solo una prospettiva unitaria di sviluppo può far uscire dalla solitudine sia il Nord che il Sud». Lo ha detto Pino Soriero, esponente del Pd, già sottosegretario ai trasporti, commentando l'appello lanciato dall'ex pre-

mier Romano Prodi (*i due nella foto*) nel corso dei lavori della Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti Ue, tenuta a Roma. «E' comunque prioritaria – ha aggiunto Soriero – la battaglia per affermare la totale trasparenza negli appalti e nell'uso della spesa, sottraendola alle spire della mafia e dell'affarismo».



 **BLOG**

Benvenuti al Sud

– di Vitaliano D'Angerio

[HOME](#) | [CHI SONO](#) | [ARCHIVIO](#) ▾ | [CATEGORIE](#) ▾ |



Fondazione La Malfa e Mediobanca promuovono il Sud Italia

 21 marzo 2017  Vitaliano D'Angerio

 [Abruzzo](#), [associazioni](#), [aziende](#), [Basilicata](#), [Calabria](#), [Campania](#), [Molise](#), [persone](#), [Puglia](#), [Sardegna](#), [Sicilia](#), [Storie di resistenza](#)

ARCHIVIO POST

POST RECENTI

21 marzo 2017
Fondazione La Malfa e Mediobanca promuovono il Sud Italia

16 marzo 2017



Oggi il Sud finalmente può festeggiare. Altre due istituzioni, dopo lo [Svimez](#), hanno certificato che il Mezzogiorno d'Italia sta economicamente risalendo la china. La Fondazione La Malfa assieme a Mediobanca hanno evidenziato [in questo rapporto](#) che ci sono aziende del Sud Italia che addirittura vanno meglio di quelle del Nord Est. Ne scrive oggi in prima pagina del Sole24Ore il collega Carmine Fotina.

Certo vi è il contesto Sud da migliorare (criminalità e corruzione innanzitutto). Ma ci sono molte cose che si stanno muovendo: basta leggere le notizie sulla Calabria, la condanna dei writer della ndrangheta (contro Don Ciotti e Libera) da parte di tutti a cominciare da quel grande magistrato che è Nicola Gratteri. E poi c'è stato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella che è andato nella Locride dando ancora più forza alla protesta anti-mafie.

Io sono ottimista.

TAGS: [Don ciotti](#) | [Fondazione la malfa](#) | [Libera](#) | [Mediobanca](#) | [Ndrangheta](#) | [Nicola gratteri](#) | [Sergio mattarella](#)

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

Il vescovo di Monreale e il divieto ai mafiosi di essere padrini o madrine nei battesimi

15 marzo 2017

Università, se la Federico II di Napoli arriva prima di Oxford

SEGUI ANCHE SU

TWITTER
[@vdangerio](#)

RSS
Segui

COMMENTI RECENTI

E' da pu' di un anno che seguo i mooc lanciati dalla Federico 2 di Napoli. Sono ...

Quando mi capita di vedere un poliziesco, soprattutto se italiano, viene anche a...

E' diverso da Montalbano che fa più il gioco individuale Lojacono ama il gio...

I NOSTRI BLOG



L'URLO
- di Angelo Mincuzzi



AZIENDE IN CAMPO
- di Emanuele Scarci



EUROPA
- di Antonio Pollio Salimbeni

ULTIMI TWEET

[@vdangerio](#)

21 minuti fa

Benvenuti al Sud di Vitaliano D'Angerio. Fondazione La Malfa e Mediobanca promuovono il Sud Italia <https://t.co/0v8qqlgtcH>

Reply Retweet Favorite

circa 1 ora fa

US DoJ closes forex investigation into Deutsche Bank <https://t.co/E3MnNuAKYc> via @FT

Reply Retweet Favorite

circa 1 ora fa

Martin McGuinness, Irish republican, dies aged 66 <https://t.co/j5PIhU7IRz> via @FT

Reply Retweet Favorite

Nome *

Email *

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato

Sito web

Lascia un messaggio...

Disclaimer

Pubblica

[< Post Precedente](#)

 BLOG

Benvenuti al Sud

– di Vitaliano D'Angerio

[HOME](#) | [CHI SONO](#) | [ARCHIVIO](#) ▾ | [CATEGORIE](#) ▾ |



Fondazione La Malfa e Mediobanca promuovono il Sud Italia

 21 marzo 2017  Vitaliano D'Angerio

 [Abruzzo](#), [associazioni](#), [aziende](#), [Basilicata](#), [Calabria](#), [Campania](#), [Molise](#), [persone](#), [Puglia](#), [Sardegna](#), [Sicilia](#), [Storie di resistenza](#)

ARCHIVIO POST

POST RECENTI

21 marzo 2017
Fondazione La Malfa e Mediobanca promuovono il Sud Italia

16 marzo 2017



Oggi il Sud finalmente può festeggiare. Altre due istituzioni, dopo lo [Svimez](#), hanno certificato che il Mezzogiorno d'Italia sta economicamente risalendo la china. La Fondazione La Malfa assieme a Mediobanca hanno evidenziato [in questo rapporto](#) che ci sono aziende del Sud Italia che addirittura vanno meglio di quelle del Nord Est. Ne scrive oggi in prima pagina del Sole24Ore il collega Carmine Fotina.

Certo vi è il contesto Sud da migliorare (criminalità e corruzione innanzitutto). Ma ci sono molte cose che si stanno muovendo: basta leggere le notizie sulla Calabria, la condanna dei writer della ndrangheta (contro Don Ciotti e Libera) da parte di tutti a cominciare da quel grande magistrato che è Nicola Gratteri. E poi c'è stato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella che è andato nella Locride dando ancora più forza alla protesta anti-mafie.

Io sono ottimista.

TAGS: [Don ciotti](#) | [Fondazione la malfa](#) | [Libera](#) | [Mediobanca](#) | [Ndrangheta](#) | [Nicola gratteri](#) | [Sergio mattarella](#)

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

Il vescovo di Monreale e il divieto ai mafiosi di essere padrini o madrine nei battesimi

15 marzo 2017

Università, se la Federico II di Napoli arriva prima di Oxford

SEGUI ANCHE SU



COMMENTI RECENTI

E' da pu' di un anno che seguo i mooc lanciati dalla Federico 2 di Napoli. Sono ...

Quando mi capita di vedere un poliziesco, soprattutto se italiano, viene anche a...

E' diverso da Montalbano che fa più il gioco individuale Lojacono ama il gio...

I NOSTRI BLOG



GOOZO

- di Luca Tremolada



CALCIO & BUSINESS

- di Marco Bellinazzo



JOB TALK

- di Rosanna Santonocito

ULTIMI TWEET

[@vdangerio](#)

26 minuti fa

RT [@RaiRadio2](#): Don Luigi Ciotti di [@libera_annclm](#) a [@caterpillarrai](#) per la Giornata della Memoria e dell'Impegno. #21marzo SU >> [https://t...](#)

[➔ Reply](#) [↻ Retweet](#) [★ Favorite](#)

49 minuti fa

Il presidente del Senato, Pietro Grasso, può togliere la pensione e il vitalizio a questo senatore? #anchebasta [https://t.co/AHFAsnwhLN](#)

[➔ Reply](#) [↻ Retweet](#) [★ Favorite](#)

57 minuti fa

Fondazione La Malfa e Mediobanca promuovono il Sud Italia [https://t.co/5w6MrrAsq4](#) [@mediobanca](#) [@Unindustria_NA](#) [@svimez](#) [@econopoly24](#)

[➔ Reply](#) [↻ Retweet](#) [★ Favorite](#)